

Giornata Europea delle Lingue

Università degli Studi di Napoli Federico II

Centro Linguistico di Ateneo

28/09/11

CLIL e Centri Linguistici

Prof.ssa Letizia Cinganotto



Ministero



Istruzione



Università



Ricerca

MIUR

L'internazionalizzazione nei processi di apprendimento nella scuola e nell'università: Le nuove frontiere del progetto CLIL

- ▶ *“We know that there are social, economic, cultural and ecological advantages to be gained through promoting plurilingualism through language learning right across our societies.*
- ▶ *CLIL offers one additional means by which to give our youngsters the opportunities to develop their capacity to use language and to reap the benefits in their present and future lives”.*

(D. Marsh)



Promoting Language Learning and Linguistic Diversity: An Action Plan 2004–2006 Commissione Europea

“tale metodo può offrire agli studenti concrete opportunità di mettere subito in pratica le nuove competenze linguistiche acquisite, anziché dedicarsi prima all’apprendimento e poi passare alla pratica. (...)”

Il metodo offre la possibilità di studiare le lingue a una più vasta gamma di studenti, stimolando la fiducia in se stessi dei giovani studenti e di chi non ha ottenuto buoni risultati nell’apprendimento linguistico formale organizzato nell’ambito del sistema generale (...).

L’integrazione di contenuto e lingua mette i giovani in contatto con le lingue senza richiedere più ore di lezione (...).”



Il quadro normativo

DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 87/2010, 88/2010 e 89/2010.

E' introdotto l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici e negli ultimi tre anni dei Licei Linguistici.

- ▶ **L'introduzione del CLIL avverrà nell'a.s. 2012-13 per i Licei Linguistici e a partire dall'a.s. 2014-15 per tutti gli altri Licei ed Istituti tecnici.**



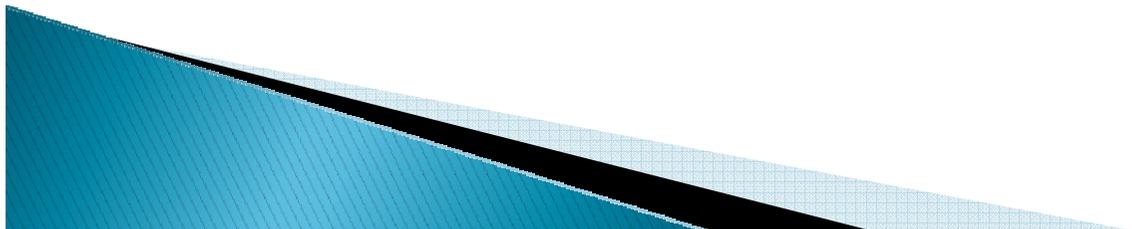
Valorizzare le esperienze

- ▶ La D.G. per il Personale scolastico ha effettuato una rilevazione nell'ottobre 2010 al fine di ottenere una ricognizione delle esperienze di didattica CLIL già presenti sul territorio nazionale.
- ▶ 625 Scuole Secondarie di secondo grado, per un totale di circa 1000 docenti hanno già sperimentato moduli di didattica CLIL.



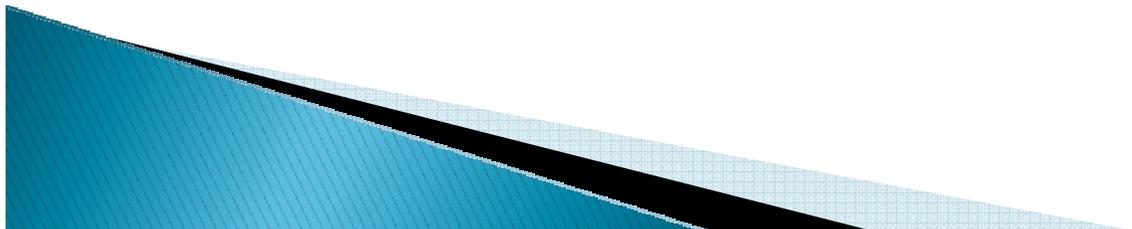
Il progetto di formazione

La Direzione Generale ha attivato la programmazione di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche rivolti a docenti di discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL.



La pianificazione

La D.G. ha costituito un Gruppo di Lavoro CLIL (*Decreto AOODGPER 7236 del 29 LUGLIO 2010*), a cui è stato affidato il compito di strutturare la programmazione del percorso formativo e di pianificare l'avvio della prima fase della formazione.



Il “pacchetto formativo”

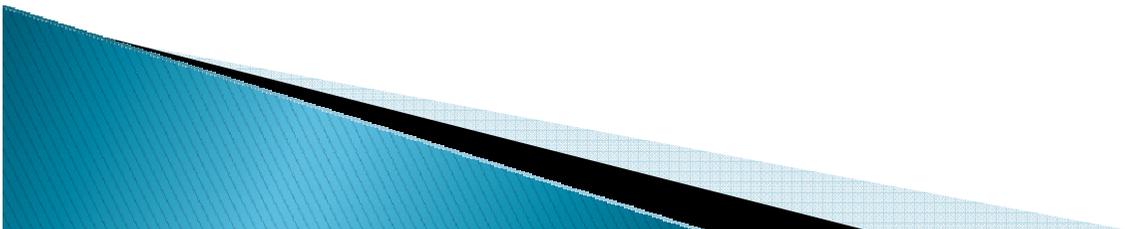
**Si tratta di un “pacchetto formativo” integrato,
che si fonda sul binomio inscindibile:**

competenze linguistiche

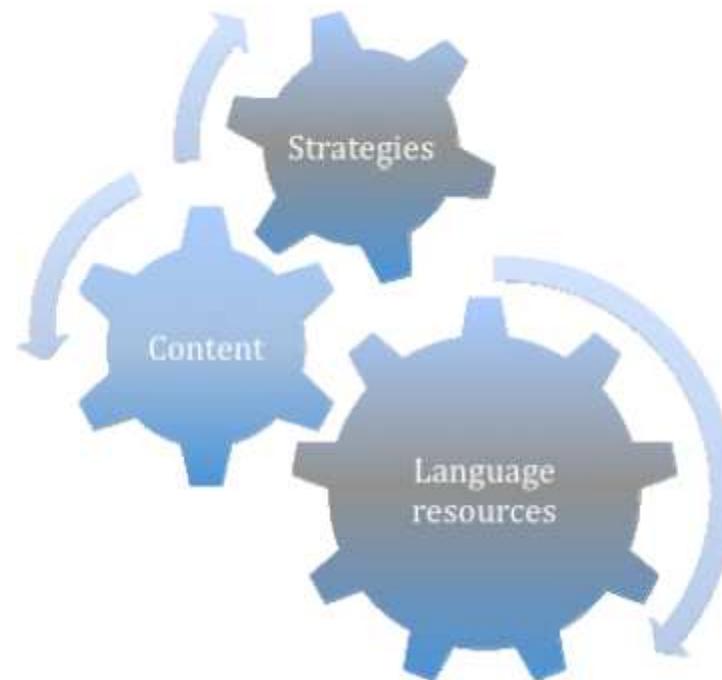
+

competenze didattico–metodologiche

Nota Prot. 10872 del 9/12/2010



Le sinergie



La formazione linguistica

Obiettivo della formazione:

Raggiungimento delle competenze linguistiche di livello C1 del Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue.

Verranno attivate 50 classi composte da 20/25 corsisti ciascuna.



I tempi della formazione linguistica

- ▶ almeno quattro anni per i docenti in possesso di competenze linguistico-comunicative di livello B1;
- ▶ almeno due anni per i docenti in possesso di competenze linguistico-comunicative di livello B2.



Gli attori della formazione linguistica

Il percorso di formazione linguistica sarà curato dai Centri Linguistici di Ateneo o dalle Facoltà universitarie o da altri Enti individuati dal MIUR.

Modello blended con un numero di ore in presenza ed un numero più esiguo di ore online.

Il ruolo strategico del CLA

Esperienze pregresse

Test Certificazioni Corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative per i docenti di scuola primaria.

Test di livello in tutte le abilità linguistiche (Ascolto, Lettura, Scrittura, Parlato, Interazione).

Il ruolo strategico del CLA

Centro di self-access anche online per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze linguistico-comunicative.

Riferimento e supporto per i docenti disciplinaristi anche successivamente alla formazione.

Il monte orario

Livelli di competenza	N° complessivo di ore di formazione
B1 → B2	260
B2 → C.1	260

La formazione didattico-metodologica

- ▶ **Richiamo all'art. 14 del Decreto 249 emanato il 10 settembre 2010 dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (*Regolamento sulla formazione iniziale degli insegnanti*).**
- ▶ **Il Decreto prevede un corso di perfezionamento di 1500 ore (60 CFU).**
- ▶ **E' alla firma del Ministro un apposito Decreto che disciplinerà l'offerta formativa di questo corso di perfezionamento.**



La soluzione prevista per i docenti in servizio

La Direzione Generale ha previsto la programmazione di un percorso abbreviato, della durata di 500 ore (20 CFU), rivolto a docenti di discipline non linguistiche di Scuola secondaria di secondo grado:

- ▶ **a tempo indeterminato**
- ▶ **a tempo determinato in possesso di abilitazione e inseriti a pieno titolo nell'anno scolastico 2010-2011 nelle graduatorie ad esaurimento.**



I requisiti di accesso alla formazione didattico- metodologica

- ▶ **Docenti in possesso delle competenze linguistiche di livello C1**

ovvero

- ▶ **docenti in possesso delle competenze linguistiche di livello B2, purché impegnati in un corso di formazione linguistica B2-C1.**

**Saranno attivati 30 corsi di
perfezionamento didattico-metodologico.**

Gli attori della formazione metodologica

La formazione didattico-metodologica sarà curata dalle Facoltà Universitarie.

I docenti che frequenteranno i corsi di formazione linguistica e/o metodologica potranno avvalersi delle 150 ore per motivi di studio.



Attività formative:	Ambito disciplinare	Settore scientifico-disciplinare (SSD)	Crediti Formativi Universitari (CFU)
di base	Aspetti teorici e metodologici trasversali, come elementi di partenza per i laboratori previsti nelle attività formative caratterizzanti.	SSD L-LIN/02 e SSD L-LIN* di tutte le lingue purché vengano attivati insegnamenti di contenuto glottodidattico <i>* La sigla SSD L-LIN indica i Settori Scientifico-Disciplinari della lingua straniera prescelta per il corso di formazione</i>	9 CFU
caratterizzanti I CFU da acquisire in queste attività formative caratterizzanti avranno forma primariamente laboratoriale e dovranno portare ad una effettiva integrazione tra gli insegnamenti impartiti.	Didattiche disciplinari in prospettiva veicolare (CLIL)	SSD L-LIN/02 e SSD L-LIN * della lingua scelta SSD delle discipline da veicolare <i>* La sigla SSD L-LIN indica i Settori Scientifico-Disciplinari della lingua straniera prescelta per il corso di formazione.</i>	9 CFU delle discipline linguistiche di cui 3 CFU in copresenza con le discipline da veicolare
Altre attività - tirocinio CLIL con modalità di ricerca-azione anche a distanza e colloquio finale.			2 CFU
Totale			20 CFU

La formazione all'estero

Il MIUR offrirà 100 borse di studio, in aggiunta ad altre 100 finanziate dal Progetto Comenius, per permettere ai docenti formati, la frequenza di corsi di formazione all'estero, finalizzati all'approfondimento delle tematiche relative al CLIL.

Il profilo del docente CLIL

Ambito linguistico:

- ha una competenza di Livello C1 nella lingua straniera
- ha competenze linguistiche adeguate alla gestione di materiali disciplinari in lingua straniera
- ha una padronanza della microlingua disciplinare (lessico specifico, tipologie di discorso, generi e forme testuali,...) e sa trattare nozioni e concetti disciplinari in lingua straniera.

Ambito disciplinare:

- è in grado di utilizzare i saperi disciplinari in coerenza con la dimensione formativa proposta dai curricula delle materie relative al proprio ordine di scuola
- è in grado di trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti.

Ambito metodologico-didattico:

- è in grado di progettare percorsi CLIL in sinergia con i docenti di lingua straniera e/o di altre discipline
- è in grado di reperire, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche per ottimizzare la lezione CLIL, utilizzando anche le risorse tecnologiche e informatiche
- è in grado di realizzare autonomamente un percorso CLIL, impiegando metodologie e strategie finalizzate a favorire l'apprendimento attraverso la lingua straniera
- è in grado di elaborare e utilizzare sistemi e strumenti di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.



Le autocandidature

Sono pervenute alla Direzione Generale

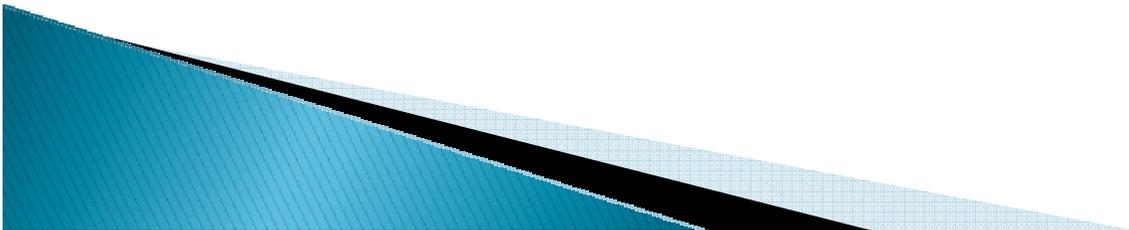
- ▶ **circa 11.000 autocandidature di docenti a tempo indeterminato**
- ▶ **circa 4.000 di docenti a tempo determinato**

Considerato che in base al Regolamento per i Licei, l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera è previsto nei Licei linguistici già a partire dall'a.s. 2012-13, la partecipazione ai corsi sarà riconosciuta in via prioritaria ai docenti di discipline non linguistiche che insegnano presso i Licei Linguistici.



***“To teach English is human, to teach
CLIL is divine?”***

Jeremy Harmer



Grazie!

Dottor Maurizio Piscitelli

Dirigente Uff.VI

Direzione Generale per il Personale Scolastico

maurizio.piscitelli@istruzione.it

Prof.ssa Letizia Cinganotto

letizia.cinganotto@istruzione.it

